

Alcuni piatti ricoperti dalla loro campana d'argento furono posati  
simmetricamente sulla tovaglia e noi prendemmo posto a tavola. Il pane e  
il vino brillavano per la loro assenza e l'acqua, benché fosse limpida e  
fresca, non era troppo gradita a Lorenzo. Tra le vivande che ci furono  
servite c'erano diverse qualità di pesci cucinati accuratamente, ma di  
altre, per loro eccellenti, non avrei nemmeno saputo di se fossero  
animali o vegetali. Su ogni piatto era incisa la lettera N circondata da  
un motto quando mai dato a quel battello sotterraneo. La lettera N era  
senza dubbio l'iniziale del nome dell'enigmatico personaggio che comandava  
negli abissi.